

# PIANETA SALUTE

Anno XIX - n. 205 - ~~1,900~~  
fondato da michele cinnamo

MENSILE DI ALIMENTAZIONE, BENESSERE, CULTURA, MEDICINA, TURISMO, TEMPO LIBERO E MUSICA



*Impotenza*

**Adesso si vince**

# Si combatte l'impotenza, e adesso si vince

“Finalmente  
abbiamo nuove  
armi nel nostro  
arsenale  
con le quali vincere  
la battaglia contro  
l'impotenza”

di **Carlo Bellerofonte**



Il Dottor Carlo Bellerofonte  
urologo e andrologo

La disfunzione erettile è una patologia molto più comune di quello che si pensi, affligge maschi di tutte le età e tantissime sono le cause sia psicologiche che fisiche.

Tutti conosciamo la classica pillola blu, quella di cui gli uomini di ogni età parlano, quella che tutti temono di arrivare a usare.

Da sempre le terapie farmacologiche per l'impotenza sono state lo spauracchio dell'uomo che, nell'usare un medicinale prima dell'atto sessuale, si sente come menomato. Questa paura spinge molti pazienti a abbandonare la vita sessuale nel momento in cui insorgono i primi problemi. In molti si presentano presso il mio ambulatorio e alla domanda "Come va la sfera sessuale?" rispondono un classico "ormai", niente di più scorretto.

È necessario affrontare questo tabù: finalmente abbiamo nuove armi nel nostro arsenale con le quali vincere la battaglia contro l'impotenza.

La terapia classica consiste nell'uso della suddetta "pillolina blu", efficace in un'altissima percentuale di pazienti pur rimanendo un farmaco da assumere al bisogno. Questa terapia è difficilmente accettata dagli uomini, soprattutto al principio, in quanto si sentono dipendenti da un "aiuto" esterno per portare a termine l'atto sessuale. Un ulteriore problema consta nel fatto che l'assunzione di questi medicinali porta talvolta ad una dipendenza psicologica che rinforza l'ansia da prestazione anche negli uomini più giovani. Infatti attualmente anche fra ragazzi è cresciuto l'uso di questi farmaci, spinti dalla necessità di non "sfigurare" con la partner.

Tuttavia, queste terapie non agiscono sulla patologia alla sua origine, bensì compensano la sintomatologia venendo assunte solamente prima dell'atto sessuale.

Un'altra patologia, meno conosciuta, è la malattia di La Peyronie o induratio penis plastica, una malattia che porta all'incurvamento del pene con conseguente impossibilità alla penetrazione e dolori durante la stessa con conseguenze psicologiche e estetiche. Le terapie a disposizione non sono molte. L'uso di alcuni integratori o olii contenenti vitamina E possono favorirne la stabilizzazione ma non la sua guarigione.

Quindi come affrontare queste due malattie in maniera definitiva ed efficace senza essere schiavi di medicinali o doversi sottoporre a costosi

interventi chirurgici?

La risposta è nella terapia con le onde d'urto.

Negli anni '80 fui fra i primi a ipotizzare l'uso delle onde d'urto nelle patologie legate alla sfera sessuale maschile (Tesi di Laurea Specialistica in Andrologia, Università di Pisa, Carlo Bellerofonte).

Nell'impotenza una terapia ideale dovrebbe risolvere il problema alla base e non la sintomatologia, dovrebbe essere una terapia riabilitativa che porti ad una naturale e spontanea ripresa della attività sessuale. Le onde d'urto agiscono in questo modo, tramite migliaia di microtraumi spingono il nostro corpo a rigenerare il tessuto del pene portando a un miglioramento dell'eruzione.

Nell'IPP, invece, l'obiettivo della terapia è quello di distruggere la placca e migliorare l'elasticità del tessuto riportando alla normalità la funzione erettile e alleviando il dolore.

Presso Columbus Clinic Center di Milano utilizziamo un'apparecchiatura di ultima generazione basata su onde d'urto a bassa energia elettropneumatiche.

La terapia consiste in circa sei applicazioni con cadenza settimanale, della durata di pochi minuti ognuna. Il paziente viene fatto sdraiare sul lettino e l'applicatore viene posizionato direttamente a livello del pene. La terapia non è assolutamente dolorosa, non necessita di anestesia o analgesici e non richiede alcuna preparazione. Terminato il ciclo di trattamenti bisogna attendere circa un mese per giungere alla massima efficacia. Inoltre il trattamento è ripetibile al fine di migliorare ulteriormente il risultato.

La novità e differenza sostanziale tra questa terapia e quelle tradizionali è la sua capacità di stimolare il nostro organismo a rigenerarsi, è

una riabilitazione per riportare alla normalità la vita sessuale del paziente. Non è una terapia da prendere al bisogno, qualcosa da cui dipendere, bensì una cura che porta il corpo stesso a recuperare le proprie funzionalità naturali.

La terapia con le onde d'urto è conosciuta da anni anche se solo ultimamente è tornata in auge grazie alle nuove tecnologie. La nostra esperienza è ottima, così come ottimi sono i risultati e i pazienti trattati hanno un miglioramento fino al 70% rispetto alla situazione iniziale.

Inoltre questa terapia ha anche ottimi risultati sull'impotenza conseguente ai trattamenti chirurgici di prostatectomia radicale, tristemente noti per i loro effetti collaterali sulla potenza maschile. Anche in questo caso la nostra esperienza è molto promettente con alcuni casi di ripresa dell'attività sessuale dopo solo pochi mesi dal trattamento chirurgico. D'altro canto abbiamo avuto anche buoni risultati su pazienti sottoposti alla chirurgia anni addietro e trattati con onde d'urto con ripresa di buona parte della potenza sessuale.

Per concludere, la terapia con onde d'urto è una promettente novità nel campo della riabilitazione andrologica, sia da sola che in combinazione con le terapie più classiche con risultati eccellenti anche dopo chirurgia.

**Dottor Carlo Bellerofonte**

Medico Chirurgo Specialista in Urologia e Andrologia

bellerof@gmail.com

Per appuntamenti

Columbus Clinic Center: 02480401

**Dottor Claudio Cesana**

Medico Chirurgo



Il Dottor Carlo Bellerofonte con il Dottor Claudio Cesana